

COMUNICATO TECNICO GIURIDICO

Sul parere della 6^a Commissione Finanze e Tesoro del Senato relativo all'Atto del Governo n. 430, sulle prospettive di attuazione della riforma e sulla necessità di un immediato intervento dell'Agenzia delle Entrate in materia di software "velocizzatori" dei corrispettivi

Con il parere favorevole espresso il **30 luglio 2026** sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive della riforma fiscale (Atto del Governo n. 430), la **6^a Commissione permanente Finanze e Tesoro del Senato della Repubblica** ha affrontato, per la prima volta in sede parlamentare, il tema dell'utilizzo di strumenti software che si interpongono tra l'esercente e la procedura telematica "Documento Commerciale Online" dell'Agenzia delle Entrate.

Le osservazioni formulate, ed in particolare quelle contenute nelle **lettere m) e o)** del parere, rappresentano un passaggio di straordinaria rilevanza istituzionale poiché riconoscono la necessità di:

- disciplinare puntualmente le **Soluzioni Software** mediante specifiche tecniche approvate dall'Agenzia delle Entrate;
- definire un sistema di preventiva approvazione dei software destinati alla certificazione dei corrispettivi;
- escludere forme di intermediazione, automazione o alterazione del rapporto diretto tra esercente e piattaforma istituzionale dell'Agenzia delle Entrate;
- rafforzare la vigilanza sulle comunicazioni commerciali suscettibili di indurre gli esercenti ad utilizzare sistemi non conformi alla disciplina fiscale.

Il contenuto del parere parlamentare conferma, nella sostanza, le criticità che il **Comitato Anti-Elusione Tecnologica POS-RT** ha evidenziato sin dalla propria costituzione.

Un risultato costruito attraverso un importante lavoro istituzionale

Il percorso che ha condotto all'attenzione del Parlamento il tema dei cosiddetti **"velocizzatori" dei corrispettivi** è stato il risultato di un'intensa attività di studio, approfondimento tecnico e interlocuzione istituzionale sviluppata negli ultimi mesi.

Un ruolo determinante è stato svolto da **COMUFFICIO**, storica associazione nazionale di rappresentanza del settore delle tecnologie per il commercio e per l'ufficio, che ha assunto una posizione chiara e responsabile a tutela della legalità fiscale, della concorrenza e della certezza del diritto.

Particolare riconoscimento deve essere rivolto alla **Presidente di COMUFFICIO, Dott.ssa Gabriella Criscuolo**, che ha sostenuto con determinazione questa iniziativa, promuovendo un confronto costruttivo con le istituzioni e contribuendo alla predisposizione di un autorevole Position Paper, oggi sostanzialmente recepito nei principi affermati dalla Commissione Finanze del Senato.

Di fondamentale importanza è stato altresì il contributo scientifico della **perizia tecnica predisposta dall'Ing. Giorgio Spagnolo**, che ha analizzato in modo approfondito i profili di sicurezza, autenticità, integrità del dato, non ripudio e tracciabilità delle differenti architetture software oggi presenti sul mercato, evidenziando come i sistemi caratterizzati da intermediazione, centralizzazione dei flussi o utilizzo di infrastrutture cloud presentino rilevanti criticità rispetto al modello delineato dalla normativa vigente.

A tale attività si è affiancato il lavoro del **Comitato Anti-Elusione Tecnologica POS-RT**, che ha promosso studi, approfondimenti giuridici, incontri istituzionali e attività di sensibilizzazione, con l'obiettivo di garantire un corretto sviluppo dell'innovazione tecnologica nel pieno rispetto della normativa fiscale.

Un sentito ringraziamento va inoltre alle numerose imprese, ai produttori, ai distributori, ai professionisti e agli operatori economici che hanno sostenuto, anche economicamente, le attività del Comitato, consentendo la realizzazione delle analisi tecniche, delle iniziative istituzionali e delle attività di divulgazione.

Un contributo significativo è stato infine assicurato da **UTOPIA – Public Affairs, Advocacy & Lobbying**, che ha condiviso gli obiettivi dell'iniziativa e ha supportato il percorso di interlocuzione con le istituzioni, favorendo la sensibilizzazione del decisore pubblico su una problematica destinata ad incidere profondamente sul futuro della fiscalità digitale italiana.

Il principio ormai affermato

Il parere della Commissione Finanze rafforza un principio destinato a costituire il fondamento del futuro sistema:

la certificazione dei corrispettivi costituisce una funzione pubblicistica e può essere svolta esclusivamente attraverso strumenti espressamente previsti e preventivamente autorizzati dall'ordinamento.

Ne consegue che, **allo stato della normativa vigente**, qualsiasi software che effettui funzioni di memorizzazione, trasmissione o automazione della procedura "Documento Commerciale Online" **senza la preventiva approvazione prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2024 e dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 111204/2025 non risulta conforme al nuovo sistema autorizzatorio.**

Ad oggi, infatti, **non risulta ancora pubblicato alcun elenco ufficiale di Soluzioni Software approvate dall'Agenzia delle Entrate** né risultano provvedimenti di approvazione relativi ai cosiddetti "velocizzatori" della procedura "Documento Commerciale Online".

Pertanto, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi richiamati dalla Commissione e alla pubblicazione delle Soluzioni Software ufficialmente approvate, **l'utilizzo di tali sistemi espone gli esercenti a rilevanti rischi fiscali, amministrativi e probatori**, oltre a compromettere i principi di certezza, sicurezza e uniformità che costituiscono il fondamento dell'intero sistema di certificazione dei corrispettivi.

L'iter procedurale e le prospettive di attuazione

Il parere espresso dalla 6^a Commissione permanente (Finanze e Tesoro) del Senato costituisce un atto consultivo previsto dalla legge nell'ambito del procedimento di formazione del decreto legislativo.

Sotto il profilo procedurale, l'iter può essere così sintetizzato.

a) Trasmissione del parere al Governo

Questa fase risulta già conclusa.

Il parere approvato dalla Commissione è stato trasmesso al Governo e costituisce parte integrante della fase consultiva prevista dalla legge delega.

Le osservazioni formulate nelle lettere da **a)** ad **o)** non modificano automaticamente il testo dello schema di decreto legislativo, ma rappresentano un preciso indirizzo istituzionale affinché il Governo valuti l'opportunità di recepirle nella versione definitiva del provvedimento.

b) Valutazione delle osservazioni parlamentari

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze procederà ora all'esame delle osservazioni formulate dal Parlamento.

Il Governo potrà:

- recepirle integralmente;
- recepirle parzialmente;
- ovvero motivarne il mancato recepimento.

È opportuno evidenziare che, pur non essendo formalmente vincolanti, tali osservazioni assumono un rilevantissimo valore politico-istituzionale, soprattutto quando provengono dalla Commissione parlamentare competente in materia tributaria e sono formulate con un elevato livello di dettaglio tecnico.

c) Approvazione definitiva del decreto

Ultimate le valutazioni governative, lo schema sarà sottoposto al Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva.

Considerato lo stato avanzato dell'iter del decreto correttivo della riforma fiscale, è ragionevole prevedere che tale fase possa concludersi entro il prossimo mese di settembre, salvo eventuali approfondimenti tecnici richiesti dal Governo.

Successivamente il decreto sarà emanato dal Presidente della Repubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed entrerà in vigore secondo i termini in esso stabiliti.

Il Parlamento ha individuato il vero problema: l'intermediazione non autorizzata

L'aspetto di maggiore rilievo del parere parlamentare è rappresentato dalla **lettera o)**.

Per la prima volta un organo parlamentare afferma la necessità che l'Agenzia delle Entrate chiarisca definitivamente la non ammissibilità di forme di intermediazione, automazione o intervento diretto o indiretto che alterino il rapporto tra l'esercente e la procedura telematica istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Si tratta di un passaggio di straordinaria importanza.

Infatti, il Parlamento non si limita a richiedere una modifica normativa, ma invita espressamente il Governo ad attivare l'Agenzia delle Entrate affinché quest'ultima eserciti le proprie competenze regolatorie e di vigilanza.

Ne consegue che il chiarimento richiesto potrebbe intervenire anche prima dell'approvazione definitiva del decreto legislativo, attraverso:

- una Circolare interpretativa;
- una Risoluzione;
- un Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate;

- l'aggiornamento delle specifiche tecniche previste dal Provvedimento n. 111204/2025.

Sotto questo profilo, il Parlamento ha sostanzialmente riconosciuto la fondatezza della principale questione sollevata dal Comitato Anti-Elusione Tecnologica POS-RT e da COMUFFICIO: **l'automazione della procedura "Documento Commerciale Online" non può essere lasciata all'iniziativa di operatori privati al di fuori del sistema autorizzatorio previsto dalla legge.**

La centralità della lettera m): il definitivo superamento dei "velocizzatori"

Di pari importanza è la **lettera m)** del parere.

Con essa la Commissione propone che sia l'Agenzia delle Entrate a disciplinare:

- le specifiche tecniche delle future Soluzioni Software;
- le modalità di progettazione e realizzazione;
- il procedimento di approvazione;
- il rilascio delle autorizzazioni;
- il sistema di assistenza e manutenzione tramite Laboratori autorizzati.

Tale impostazione conferma definitivamente che il legislatore intende costruire un sistema caratterizzato da:

- preventiva verifica tecnica;
- preventiva autorizzazione amministrativa;
- controlli permanenti da parte dell'Amministrazione finanziaria.

In altre parole, il futuro mercato delle Soluzioni Software sarà un **mercato regolamentato** e non un mercato liberalizzato.

Ciò comporta una conseguenza di fondamentale importanza.

Fino a quando una soluzione software non avrà completato il procedimento di approvazione previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2024 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 111204/2025, essa non potrà essere considerata conforme al nuovo sistema autorizzatorio.

Alla data odierna non risultano pubblicati provvedimenti di approvazione riferibili ai cosiddetti "velocizzatori", né risultano disponibili registri ufficiali contenenti Soluzioni Software autorizzate.

Di conseguenza, qualsiasi operatore che oggi presenti tali sistemi come pienamente conformi o sostitutivi del Registratore Telematico anticipa una conformità che, allo stato, non risulta ancora attestata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Le prossime iniziative del Comitato

Alla luce del significativo risultato conseguito, il Comitato Anti-Elusione Tecnologica POS-RT proseguirà il proprio impegno istituzionale mediante:

- la trasmissione del Position Paper aggiornato al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'invio della documentazione all'Agenzia delle Entrate, sollecitando l'adozione dei provvedimenti attuativi richiamati dalla Commissione;
- il coinvolgimento delle Commissioni parlamentari competenti nelle successive fasi dell'iter;

- il costante monitoraggio del mercato al fine di tutelare gli esercenti da comunicazioni commerciali potenzialmente fuorvianti.

Il Comitato continuerà inoltre a collaborare con COMUFFICIO, con i Laboratori fiscali, con i professionisti del settore, con gli operatori economici e con tutti i soggetti istituzionali che condividono l'obiettivo di garantire uno sviluppo dell'innovazione tecnologica rispettoso della legalità, della concorrenza e della certezza del diritto.

Conclusioni

Il parere della Commissione Finanze del Senato rappresenta il primo importante riconoscimento istituzionale delle criticità che il Comitato Anti-Elusione Tecnologica POS-RT, COMUFFICIO e l'intera filiera dei Registratori Telematici hanno evidenziato sin dall'avvio di questa iniziativa.

È il risultato di un lavoro corale, fondato su approfondimenti giuridici, analisi tecniche indipendenti, confronto con le istituzioni e senso di responsabilità verso il sistema fiscale italiano.

L'auspicio è che il Governo e l'Agenzia delle Entrate completino rapidamente il percorso delineato dal Parlamento, pubblicando le regole definitive, approvando le future Soluzioni Software conformi e chiarendo senza ulteriori incertezze che **la certificazione dei corrispettivi costituisce una funzione pubblica che può essere esercitata esclusivamente attraverso strumenti preventivamente autorizzati**, a tutela dell'Erario, degli esercenti, della concorrenza e dell'affidabilità dell'intero sistema fiscale digitale italiano.

Il presente documento non intende rappresentare un punto di arrivo, bensì l'inizio di una nuova fase di collaborazione istituzionale.

Il parere espresso dalla 6^a Commissione permanente (Finanze e Tesoro) del Senato segna infatti un momento di svolta nel percorso di regolamentazione delle tecnologie destinate alla certificazione dei corrispettivi, ponendo al centro principi fondamentali quali la legalità, la sicurezza informatica, la tutela dell'esercente, la trasparenza del mercato e la certezza del diritto.

Il **Comitato Anti-Elusione Tecnologica POS-RT** rinnova la propria piena disponibilità a collaborare con il Governo, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Agenzia delle Entrate, con il Parlamento e con tutte le istituzioni competenti, mettendo gratuitamente a disposizione il patrimonio di studi, analisi giuridiche, approfondimenti tecnici e competenze maturato nel corso di questi mesi.

Il Comitato continuerà a sostenere ogni iniziativa finalizzata alla costruzione di un sistema fiscale digitale moderno, sicuro e conforme alla normativa, nella convinzione che l'innovazione tecnologica costituisca una risorsa fondamentale per il Paese solo quando si sviluppa nel rispetto delle regole, della concorrenza leale e della tutela degli operatori economici.

Un particolare ringraziamento viene rivolto a **COMUFFICIO** e alla sua Presidente **Dott.ssa Gabriella Criscuolo**, che hanno creduto sin dall'inizio nell'importanza di questa battaglia di legalità, sostenendo con competenza, equilibrio e determinazione un confronto istituzionale sempre improntato all'interesse generale del settore.

Un sentito ringraziamento è altresì rivolto all'**Ing. Giorgio Spagnolo**, autore della fondamentale perizia tecnica che ha fornito solide basi scientifiche al dibattito, contribuendo ad elevare il confronto da una mera contrapposizione commerciale ad una rigorosa analisi tecnico-giuridica dei profili di sicurezza, integrità, autenticità e non ripudio dei sistemi software per la certificazione dei corrispettivi.

Il Comitato desidera inoltre esprimere la propria gratitudine alle numerose imprese, ai produttori, ai distributori, ai professionisti, ai laboratori fiscali e agli operatori del settore che, con il loro sostegno morale, tecnico ed economico, hanno reso possibile questo percorso.

Un riconoscimento particolare va infine a **UTOPIA – Public Affairs, Advocacy & Lobbying**, che ha condiviso gli obiettivi dell'iniziativa, contribuendo a portare all'attenzione delle istituzioni un tema di straordinaria rilevanza per il futuro della fiscalità digitale italiana.

Il risultato conseguito dimostra come il confronto costruttivo tra istituzioni, associazioni di categoria, professionisti, imprese e società civile possa contribuire concretamente al miglioramento del quadro normativo e alla tutela dell'interesse pubblico.

Il percorso, tuttavia, non può dirsi concluso.

L'auspicio del Comitato è che il Governo e l'Agenzia delle Entrate diano ora rapida attuazione agli indirizzi espressi dal Parlamento, adottando senza indugio i provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per completare il sistema delle **Soluzioni Software autorizzate** e chiarire definitivamente che **la memorizzazione e la trasmissione telematica dei corrispettivi costituiscono attività fiscalmente sensibili che possono essere svolte esclusivamente attraverso strumenti preventivamente approvati e autorizzati dall'Amministrazione finanziaria**, nell'interesse dell'Erario, degli esercenti, dei consumatori e dell'intero sistema economico nazionale.

Con i nostri più cordiali saluti, rivolgiamo un sincero augurio di buone vacanze a chi potrà concedersi un periodo di riposo e di buon lavoro a tutti coloro che continueranno, anche durante l'estate, il proprio impegno professionale.

Milano, 31 luglio 2026

COMITATO ANTI-ELUSIONE TECNOLOGICA POS-RT

Via Vittor Pisani n. 10 - 20124 Milano

Dr. Michele Baldini

